

RETE INTERCULTURALE DELLE SCUOLE DELLA  
VALCHIAVENNA

# Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri



Circolo Didattico di Chiavenna  
Istituto Comprensivo "Bertacchi" - Chiavenna  
Istituto Comprensivo "Garibaldi" - Chiavenna  
Istituto Comprensivo di Novate Mezzola  
I.T.C.G. "L. Da Vinci" - Chiavenna  
A.S. 2011/ 12

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri.

Costituisce uno strumento di lavoro che può essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394 intitolato "iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

## Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di :

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri
- sostenerli nella fase d'adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

## L' ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Il primo incontro e colloquio dei genitori stranieri avviene con il Dirigente Scolastico o con il Referente al quale farà seguito l'iscrizione presso la segreteria.

Fra il personale di Segreteria è individuato un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri in modo continuativo.

### COMPITI DELLA SEGRETERIA

- fissare un primo incontro, entro 3 giorni, tra famiglia e Dirigente Scolastico o Funzione Strumentale / Referente Intercultura;
- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue (ove possibile);
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità (se esistente);
- fornire ai genitori modulistica bilingue per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti.

### MATERIALE

- modulo d'iscrizione
- modulistica varia multilingue

## LA PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza si articola in un incontro tra la famiglia e Dirigente Scolastico o delegato.

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettiva frequenza in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà ai docenti di curare l'inserimento, che dovrà essere possibilmente graduale (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe, ...).

Il Dirigente Scolastico effettua la scelta della classe, sezione o indirizzo tenendo conto del parere degli insegnanti interessati, del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe.

Il team docenti o l'insegnante coordinatore effettua il primo colloquio con l'alunno, la famiglia durante il quale :

- raccoglie informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola.

## MATERIALE

- traccia di primo colloquio con la famiglia;
- raccolta aggiornata di schede informative sui sistemi scolastici di altri Paesi;
- elenco di possibili mediatori linguistici locali (mediatori professionisti, genitori, referenti comunità stranieri, studenti...).

## L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene in base a quanto previsto dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe inferiore, tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente conseguito dall'alunno nel Paese di provenienza.

## COMPITI DEI DOCENTI:

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla scuola, non ad un unico insegnante.

I docenti possono prevedere un **percorso individualizzato** che consenta una temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una maggiore competenza linguistica.

I docenti hanno il compito di:

- favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:

*(SUGGERIMENTI METODOLOGICI:*

- *informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa;*
  - *dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;*
  - *preparare un' aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...);*
  - *individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;*
  - *favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato.)*
- rilevare i bisogni specifici di apprendimento puntando a risultati inscrivibili in una fascia di essenzialità e accettabilità;
  - individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
  - verificare periodicamente il processo di inserimento e apprendimento dell'alunno;
  - informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
  - valorizzare la cultura di altri popoli;

- mantenere i contatti con il Referente d'istituto per valutare l'inserimento e rilevare eventuali difficoltà.

## VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico, rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2 e quindi prospettare il raggiungimento degli obiettivi in tempi non brevi .

È importante privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" prendendo in considerazione il percorso dello studente, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e - soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate

Nel primo quadrimestre ,sul documento di valutazione , a seconda della data di arrivo dello studente e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche possono venire espressi, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari enunciati di questo tipo o simili:

- a) "La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- b) "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dello studente è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data d'arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando lo studente partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

### COMPITI DEI DOCENTI

Stabilire prove d'esame congrue alla programmazione svolta:

- graduando le prove stesse
- dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati

- individuando i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

## MATERIALE

- schede di valutazione;
- semplificati di argomenti di varie discipline.

## COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteca e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell' accoglienza e dello scambio culturale.

## RIFERIMENTI PROGRAMMATICO-NORMATIVI.

Chiavenna, 14 giugno 2012